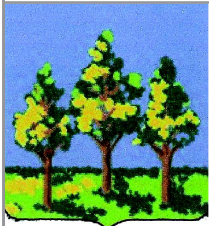
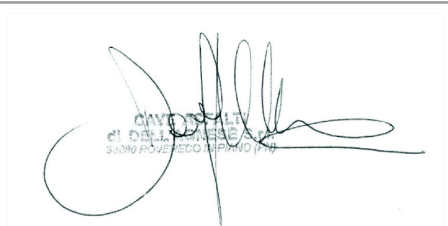




REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune di Roveredo in Piano



data:

Gennaio
2018

ditta:



CAVE ASFALTI di DELL'AGNESE SRL
 Via IV Novembre n. 28 - 33080 ROVEREDO in PIANO PN
 C.F. e P.I. 00140990938
 tel: 0434.94240/94520 - fax: 0434 960213
 mail: info@caveasfalti.it caveasfalti@pec.it

Denominazione cava _____
LOVERE FERRO

Localizzazione _____
ROVEREDO IN PIANO - VIA LOVERA

Decreto autorizzativo _____ data emissione _____ data scadenza _____ prorogato al _____
ALP.1-951-PN/CAV/27 17.06.2008

RECUPERO AMBIENTALE DEL COMPARTO D4 DENOMINATO "LOVERE FERRO"

revisione:

REV.0

oggetto:
RICHIESTA DI ADOZIONE ED APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO COMUNALE - P.A.C. DI INIZIATIVA PRIVATA PER L'AMPLIAMENTO, IL RECUPERO AMBIENTALE ED IL RIUSO DELL'AMBITO DI CAVA DENOMINATO "LOVERE FERRO"

tavola n.

6

pratica: Progetto Rinnovo Ampliamento Aggiornamento Proroga

fase progettuale: A PRELIMINARE B DEFINITIVO C ESECUTIVO

riferimento: **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE NTA - PAC** scala: _____

progettista:
NUOVA AGEPI S.r.l.
 Applicazioni geologiche per l'ingegneria

via Friuli n. 7 - Quaternario 3
 31020 San Vendemiano (TV)

Tel. 0438.400762 - Fax 0438.401248
 nuovaagepisl@pec.it - nuovaagepisl@gmail.com

Partita I.V.A./C.F./Iscr. Reg. Impr. TV: 04492230265
 n. REA: TV - 354613 - Capitale Sociale: 10.000,00 i.v.



Art. 25 – D4 – Insedimenti industriali per le attività estrattive esistenti e di progetto

Corrispondono alle parti di territorio che per la natura del sottosuolo ed il relativo contesto ambientale hanno potenzialità per l'estrazione delle ghiaie sabbiose.

Tali insediamenti di zone industriali D4, unitamente alle aree degradate contermini (da deputare ai recuperi ambientali con destinazione finale al riuso collettivo), formano gli "Ambiti Territoriali Omogenei".

Al proposito sono stati individuati due Ambiti in quanto aree con problematiche simili che abbisognano di interventi analoghi ma differenziati: il primo denominato "Ambito di Via Del Ferro" ed il secondo denominato "Ambito Ceolini".

Ambito Territoriale di via del Ferro: l'individuazione di tale ambito è caratterizzata dal riconoscimento delle attività estrattive esistenti, con ampliamento e successiva riqualificazione ambientale per stralci funzionali per la formazione di bosco planiziale per lo sport ed il tempo libero.

E' costituito da due comparti: "Comparto Lovere-Ferro" e dal "Comparto Lovera", ciascuno con usi e attività specifiche.

Ambito Territoriale di via del Ferro

Comparto della Zona industriale omogenea D4 – LOVERE FERRO

ATTUAZIONE:

1. indiretta mediante PAC:

- per lo sviluppo delle attività estrattive;
- per le modalità di recupero ambientale e di riuso finale finalizzati alla formazione di un Bosco planiziale e parco con impianti per lo sport ed il tempo libero con parcheggio di relazione in prossimità dell'accesso alla viabilità provinciale;

2. diretta:

- per movimentazione terra e trasformazione morfologica e vegetazionale per parti.

USI COMPATIBILI:

1. Attività di escavazione, selezione e trasporto dei materiali ghiaiosi e dei loro derivati.
2. Depositi di materiali ghiaiosi da lavorare e lavorati.
3. Vasca di contenimento dei limi costipati.
4. Opere indicate all'art. 3 della normativa: " Riusi ambientali".
5. Riusi indicati all'art. 14 della normativa: " Riusi ambientali".
6. Non è consentita la realizzazione di impianti di lavorazione degli inerti in quanto previsti esclusivamente all'interno della zona D3.1 .

7. Smantellamento di tutti gli impianti, strutture, edifici e manufatti in qualsiasi forma presenti ad esaurimento dell'attività estrattiva.

INDICI E PARAMETRI:

1. La superficie coperta massima, come pure gli altri parametri edilizi assentibili all'interno del progetto di riqualificazione e riuso del comparto, saranno determinati dal Consiglio Comunale in rapporto agli obiettivi generali specifici del P.R.G.C. in sede di approvazione del PAC.

2. Dovrà essere prevista e realizzata una adeguata barriera di verde piantumato in corrispondenza delle aree finitime alla zona D3.1.

3. Distanze:

- dal confine della proprietà: m 10,00;
- da infrastrutture viarie vicinali e comunali: m 20,00 (è possibile derogare ai sensi dell'art. 104 del D.P.R. 128/59);
- da sostegni di infrastrutture non esclusive per la cava: m 20,00;
- da canali irrigui: m 20,00.

4. Altezza massima edifici e manufatti: m 10,00;

E' possibile derogare per la realizzazione di volumi tecnici o installazione di impianti tecnologici, attrezzature per l'escavazione o lavorazione della ghiaia e prodotti derivati.

5. Superfici coperte complessive per m₂ 50 con eventuali chiusure e formazione di volumi con altezza massima non superiore a m 3 da realizzare complessivamente all'interno del comparto Lovere Ferro recuperato;

6. si applicano le norme di cui all'art. 14 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2675/2017 con cui è stato adottato il Piano Regionale delle Attività Estrattive – PRAE.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

Il progetto di PAC dovrà contenere le seguenti misure di:

➤ **compensazione ambientale:**

- tale aspetto dovrà riguardare il livello di modalità di recupero ambientale mediante interventi di qualità e quantità sulla piantumazione, fermo restando le prescrizioni regionali in sede di rilascio di dell'autorizzazione all'attività estrattiva;
- prevedere soluzioni progettuali che favoriscano la formazione di habitat naturale ottimale per flora e fauna;
- incremento della biodiversità, da proporre nel contesto del PAC.

- compensazione sociale:
 - determinare le concrete possibilità di utilizzo di tipo pubblico di parti dell'area di cava, fatte salve eventuali diverse esigenze dell'Amministrazione Comunale;
 - nel contesto della convenzione urbanistica allegata al PRPC, dovrà essere introdotto l'obiettivo di carattere sociale che impegna l'operatore dell'attività estrattiva a favorire l'utilizzo di nuovo personale, eventualmente necessario, da scegliersi, preferibilmente, tra soggetti residenti a Roveredo in Piano, oltre che il ricorso ad imprese o aziende, preferibilmente locali, per lo sviluppo dell'ampliamento della cava.

- compensazione economica
 - a fronte del sacrificio ambientale determinato dall'ampliamento della cava Lovere Ferro, la convenzione urbanistica dovrà prevedere l'indennizzo monetario, calcolato per analogia a quello conseguente all'ampliamento di cui alle precedenti Varianti n. 18 e n. 27 al PRGC, quale risorsa economica aggiuntiva da spendere, da parte dell'Amministrazione Comunale, per la realizzazione di progetti di scopo, quali opere pubbliche, interventi di riqualificazione urbana, eventualmente anche per la sola acquisizione delle aree da trasformare secondo le citate finalità pubbliche;

- compensazione manutentiva
 - a fronte del sacrificio ambientale determinato dal passaggio dei mezzi pesanti, il PAC_dovrà contenere il progetto di manutenzione della viabilità pubblica circostante l'area di cava.

PRESCRIZIONI EDILIZIE ED URBANISTICHE COMUNI A TUTTI I PAC

Inoltre, in sede di PAC si dovrà:

- specializzare gli accessi principali e gli elementi di connessione tra la zona di espansione, l'intorno da recuperare, le parti recuperate e le aree contermini;
- stabilire eventuali Norme di carattere particolare (es. tipo di recinzioni, sistemazione delle aree verdi, modalità di sistemazione sia delle aree degradate che di quelle in espansione...);
- definire le strade principali e le loro caratteristiche (es. larghezza della carreggiata, sensi di marcia, marciapiedi ecc. segnaletica orizzontale e verticale);

- prevedere eventualmente una viabilità secondaria, interna e/o esterna con le sue caratteristiche (larghezza della carreggiata, marciapiedi, ecc.);
- individuare, in corrispondenza degli accessi e/o passi carrai, aree per parcheggi, stanziali e di relazione, verde elementare di servizio anche per gli uffici ed eventuali piazzali di movimento dei mezzi pesanti;
- organizzare le opere di urbanizzazione primaria e le opere di allacciamento ai servizi pubblici;
- prevedere idonee alberature per le strade, per i parcheggi e per i piazzali di manovra;
- consentire nuove costruzioni per il riuso finale:
 - impianti ricreativi e percorsi salute;
 - impianti sportivi all'aperto ed al coperto;
 - edifici per la sorveglianza;
 - eventuali strutture funzionali all'attività ricreativa;
- prevedere interventi di riassetto morfologico, idraulico, pedologico e vegetazionale, funzionali alla creazione di nuovi paesaggi ed all'uso pubblico e collettivo dell'area di ambito o di parte di essa;
- prevedere la realizzazione di opere e manufatti funzionali al riuso dell'area d'ambito;
- costruire o ricostruire condizioni atte allo svolgimento di attività antropiche e quindi al riuso delle stesse con finalità di interesse collettivo;
- prevedere idoneo schema di convenzione in cui specificare, in aggiunta ai contenuti di cui alla normativa <<Riusi ambientali: norme finalizzate ai controlli>>, le modalità per la gestione delle aree di ambito e delle opere destinate all'uso pubblico e collettivo;
- recepire le prescrizioni della Provincia di Pordenone in riferimento alle modalità di regolamentazione del traffico dei mezzi pesanti in entrata ed uscita dall'Ambito Ceolini;
- in alternativa alla realizzazione di opere di riuso ambientale, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, è possibile la monetizzazione parziale o totale del costo commisurato alla realizzazione delle stesse;
- Il progetto di PAC dovrà essere conforme, oltre che alle presenti N.T.A., anche alla normativa regionale in materia di attività estrattive, e non dovrà confliggere e siano conformi con i contenuti delle autorizzazioni alla coltivazione.
- La verifica della compatibilità delle escavazioni e dei risanamenti con la situazione della falda freatica sottostante deve avvenire mediante controllo e campionatura della stessa.
- Gli interventi e le opere di riuso di cui alle linee n. 8-9-10 non trovano applicazione nel comparto "Sub comparto D4 – Cava Lovera". La loro realizzazione potrà trovar luogo esclusivamente previa idonea trasformazione urbanistica delle zone D4 interessate.